



EURO2012



4-2-3-1

ALLENATORE

Loew

PANCHINA

- 12 Wiese
- 22 Zieler
- 17 Mertesacker
- 3 Schmelzer
- 4 Howedes
- 2 Gundogan
- 15 Bender
- 18 Kroos
- 19 Goetze
- 9 Schuerrle
- 13 Muller
- 23 Gomez

Germania

DIRETTA TV

Rai Uno, 20:45

ARBITRO

Lennoy (Francia)

Italia

STADIO

Stadion Narodowy di Varsavia



4-3-1-2

ALLENATORE

Prandelli

PANCHINA

- 14 De Sanctis
- 2 Maggio
- 4 Ogbonna
- 6 Balzaretti
- 13 Giaccherini
- 5 Thiago Motta
- 23 Nocerino
- 10 Cassano
- 17 Borini
- 11 Di Natale
- 20 Giovinco
- 12 Sirigu



IL MAESTRO Andrea Pirlo, regista insostituibile del centrocampo azzurro

Italia d'attacco, senza paura

Stasera la partita infinita con la Germania: De Rossi, Abate e Chiellini hanno recuperato

Ugo Trani

VARSAVIA

La Germania entra nella semifinale con i numeri di chi non può aver paura del passato. Anche se davanti c'è l'Italia. Loew conta dieci vittorie su dieci nelle gare delle qualificazioni per arrivare qui, quattro su quattro anche in questo Europeo. La serie è addirittura di quindici successi consecutivi nelle partite ufficiali, perché il primo è quello del terzo posto nel mondiale sudafricano di due anni fa. Non si capisce, insomma, perché dovrebbe aver paura dell'Italia. Ma, ogni volta che incrocia gli azzurri, la preoccupazione monta. Colpa di altre cifre che, a quanto pare, pesano per i tedeschi più della recente lunga striscia positiva. Sono quei sette match in cui non sono mai riusciti a superare la nostra nazionale nelle fasi finali di mondiali ed

europei. Il raccolto è stato finora minimo: quattro pareggi e tre sconfitte.

Bisogna tornare indietro di diciassette anni per trovare l'ultima vittoria della Germania contro l'Italia: a Zurigo, nel torneo per il centenario della Federcalcio svizzera, il 21 giugno del '95. Anche i tedeschi sanno che quel precedente non è medaglia da fissare al petto. Vogliono altro. Che è lo stesso speranza degli azzurri. La finale di domenica sera a Kiev. La nazionale di Loew per prendersi la rivincita sulla caduta a Dortmund nel mondiale 2006, quella di Prandelli per confermare la tradizione positiva e provare a riconqui-

ANCORA LUI



Balotelli partirà anche oggi titolare contro la Germania a Varsavia

stare l'Europa quarantaquattro anni dopo l'unico successo, tra l'altro in casa, nel 1968.

Dispiace che il terreno dello Stadion Narodowy di Varsavia sia spelacchiato e con qualche buca di troppo. Se non piace ai tedeschi, figuriamoci ai palleggiatori di Prandelli. Che sta seguendo l'esempio della Spagna per tornare ai vertici del calcio europeo e mondiale dopo il flop in Sudafrica. Il tiqui-taca de' noantri piace anche all'estero. Prandelli, a parte qualche amichevole persa, non ha mai sbagliato nella gare ufficiali. Le trentacinque occasioni da rete create contro l'Inghilterra sono il grande vanto del nostro città. Comprensibile, perché frutto del lavoro di due anni e della sua idea di calcio. Ma l'Italia, per arrivare a questa semifinale, ha avuto bisogno dei calci di rigore. Tutte quelle chance, con venti tiri nello specchio, non hanno portato in dote nemme-

no un gol. Ed è per questo che li davanti c'è ancora qualcosa da sistemare e aggiornare.

Non si sa quanto sia stanco Cassano e quanto superficiale Balotelli per fare il centravanti. Prandelli sta pensando a Diamanti, assatanato anche quando c'è da concludere: può sostituire il primo che sembra un po' seduto, dall'inizio o in corsa lo sapremo stasera. Stasera nessuno vuole mancare: nella Germania che ci crede più di altre volte, nell'Italia che attaccherà senza rinunciare al possesso palla. Chiellini chiede di rientrare, Abate e De Rossi sono a disposizione. Il città si gode il furore azzurro. E pensa che sei anni fa, quando la nazionale di Lippi vinse al Westfalenstadion di Dortmund, lui era in ritiro con la Fiorentina a festeggiare quel successo. Senza mai cambiare idea di calcio.

LA FORMAZIONE

Dubbi su Cassano, Diamanti potrebbe partire titolare